

da Atelier 83 – “Kabir Yusuf Abukar, Mirrorless”

Descrizione

ABUKAR

ABUKAR

Â A 83

A 83

Â

Â da Atelier 83

“La necessita di una comunitÃ ricevente”

Kabir Yusuf Abukar, *Mirrorless*

La poesia come istantanea, referto fissato in una nebulosa di dati emotivi pronti ad essere letti e riletti. E la fotografia come unitÃ minima del racconto di un vissuto. Il giovanissimo modenese Kabir Yusuf Abukar parte da questo parallelismo per presentare la sua officina in versi. Il titolo Mirrorless Ã” giÃ una chiave di lettura in linea con la â?? supposta â?? competenza tecnologica della nostra epoca: si tratta di un tipo di macchinetta compatta, che puÃ² dunque essere utilizzata anche da chi Ã” alle prime armi, ma non priva di qualitÃ avanzate in termini di utilizzo ed esiti dello scatto. Proprio lo strumento che ci vuole per esordire con ambizione. [...]

Marco Bini

*

Ã? vero, ci sono proprio nato e ci vivo
in quel chilometro quadrato di abitato
chiamato casa, odiato e amato, fatto
e sfatto, tutto di mattina abbandonato
cresciuto come la gramigna sul selciato
voluto e poi lasciato andare. E posso ricordare
il colore degli infissi in via Marsala
la panchina assassina dellâ??infanzia
che squarciava netta la piazzetta con un grido.
Lo vedo, Ã” ancora vivo con un filo di voce
ogni bambino che conta a nascondino
tra le case dove la sera a volte si parlava
adesso si tace perfino una preghiera.
Ora che resta tutto comâ??era nella memoria
e solo fuori tutto cambia, voglio sapere
chi Ã” che lo sopporta?

*

La mia ombra si vede dappertutto, s'Ã-
Ã" lâ??ultima uniforme che mi resta, che
mi lega a questa forma esterna detta
corpo, ma che dentro come un guanto
ha il suo rovescio: spazio vuoto, buio.
Sono solo il pezzo d'ombra, pazzo dentro
che mi marchia, mi condanna a questa
irraggiungibile uguaglianza con il mondo.
Sciolta questa pena mando nella gola
proiettili di carta per la calma che divora
giorno dopo giorno i giorni fossili di prima
quando avevo dodici anni e ancora la saliva.

*

Tra questi ragazzi di via d'Avia
anch'io, a sud di questo posto
allontanato dentro la memoria
chiuso nella conta alla rovescia
ho dato il tempo a tutti di nascondersi
non muoversi o grattarsi con un dito, ma
hanno lasciato si vedessero per sbaglio
le punte dei piedi oltre le tende.

[...]

Kabir Yusuf Abukar (Modena, 1993) Ã" stato con i suoi versi finalista al Premio Rimini 2016. Ha partecipato a letture, festival e laboratori nelle scuole della sua cittÃ . Il suo esordio poetico, *Reflex*, Ã" ora in corso di pubblicazione.

Fotografia di proprietÃ dell'autore.

La silloge inedita Ã" leggibile per intero sul nr. [83 di AtelierÃ](#) Ã

[ABBONAMENTI O ACQUISTO DEL SINGOLO NUMERO](#) [INFO, QUI:](#)

[CREDIT CARDS PAYPAL](#)

Image not found or type unknown

CREDIT CARDS PAYPAL

Â

Â

Categoria

1. Senza categoria

Data di creazione

Ottobre 16, 2016

Autore

root_c5hq7joi